

CENTOCINQUANT'ANNI...



1° settembre 1859: Sua Maestà Vittorio Emanuele II Re di Sardegna ha appena firmato il Decreto che, su "proposizione" del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione Gabrio Casati, istituisce nella città di Cagliari, la prima Scuola Normale femminile della Sardegna. Inizia così, in poche stanze di un caseggiato di via La Marmora, nel quartiere di Castello, quel lungo cammino che ci porta oggi, dopo 150 anni, a raccontare ed a celebrare la storia dell'Istituto Magistrale Eleonora d'Arborea.

Nell'ottobre del 1859, tredici alunne di una classe prima, provenienti da diversi comuni della Sardegna, Cagliari, Quartuccu, Alghero, Isili, Sassari, Tempio Pausania, iniziano quel percorso triennale che le porterà a diventare maestre.

È probabilmente il sogno della loro vita o forse solo il desiderio di conoscere, di apprendere, di crescere. La scuola si chiama, in quel tempo, Scuola Normale Femminile e ne è stata decisa l'apertura, per effetto della legge Lanza, al fine di garantire una preparazione culturale migliore agli insegnanti elementari. Non si è ancora formato il Regno d'Italia. Di lì a poco, la legge Casati determinerà, alla vigilia dell'Unità, un organico riordino dell'istruzione.

La storia d'Italia cambia e così quella delle istituzioni scolastiche: nel 1877 la legge Coppino introduce l'obbligo scolastico nel primo triennio delle elementari; nel 1923 interviene la Riforma Gentile e, successivamente, attraverso vari momenti e ristrutturazioni, si perviene alla soppressione nel 1997 del corso di studi magistrale ed alla progressiva istituzione dei tre indirizzi liceali - socio-psicopedagogico, linguistico, delle scienze sociali - che caratterizzano il profilo attuale del nostro Istituto.

In breve tempo, dalle tredici allieve dell'inizio si passa ad un numero sempre più considerevole di iscritti. A distanza di un secolo dalla istituzione, nel 1959, gli alunni sono oltre 1.200 ed oggi arrivano quasi a millecinquecento, testimoniando così, in modo eloquente, il consenso riscosso dalla scuola e il suo forte ed esteso radicamento nel tessuto sociale della città di Cagliari e del territorio.

Andando oltre queste cifre, già di per sé significative, si può ben comprendere quale ruolo abbia avuto l'Eleonora d'Arborea nella storia della Sardegna. Sui suoi banchi si sono formate intere generazioni di insegnanti elementari che hanno fornito un contributo fondamentale all'alfabetizzazione della Regione di cui hanno accompagnato e sostenuto la crescita sociale e civile.

Lungo i suoi centocinquanti anni, quasi avesse assimilato lo spirito proprio della figura di donna a cui è stato intitolato, l'Istituto Eleonora d'Arborea, coniugando la propria storia, sentita come patrimonio nel quale affondano le radici dell'identità, con le istanze del futuro, inteso non come orizzonte sfumato, ma come appuntamento alle cui sfide non ci si può presentare impreparati, ha saputo compiutamente interpretare la modernità. Così, dal piano di studio è scomparsa la calligrafia, sono stati eliminati i lavori donneschi e sono comparse discipline nuove: sociologia, informatica, linguaggi non verbali; l'Istituto, inoltre, è andato dotandosi, negli anni, di strutture tecnologiche e strumentazioni sempre più raffinate senza mai, nel contempo, trascurare di offrire agli allievi opportunità formative nel campo dell'espressione artistica, dalla danza alla musica.

Senza mai trascurare le conoscenze disciplinari e la condivisione dei saperi, l'Eleonora d'Arborea ha operato come comunità educante attenta alla formazione dei diversi aspetti costitutivi della personalità dei suoi allievi, seguendoli nel momento particolarmente delicato del passaggio dall'adolescenza all'età adulta. In tale prospettiva il Piano dell'offerta formativa individua come finalità fondamentale, da perseguire in ciascuno dei tre indirizzi di studio, la formazione dell'uomo e del cittadino. Al raggiungimento di questo traguardo, inteso come formazione di persone competenti, versatili ed armoniose nonché di cittadini consapevoli dei propri diritti e dei doveri verso la società, sono stati indirizzati, e lo sono tutt'oggi, gli sforzi di tutti quanti hanno partecipato e partecipano di questa realtà, dal Dirigente scolastico ai Docenti, dal Personale amministrativo ai Collaboratori tecnici e ausiliari.

A tutti loro ed alle tante migliaia di allievi che, nel corso di un secolo e mezzo, sono stati compagni del più affascinante dei viaggi, con gratitudine, affetto e riconoscenza è dedicata la celebrazione del centocinquantesimo anniversario dell'Eleonora d'Arborea di Cagliari.

